

Attenzione
dott.sa Cinzia Damonte
c/o Palazzo Comunale
p.c. Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di Arenzano
p.c. sig. Lorenzo Cucca

Cinzia,

ti giro alcune considerazioni sull' istituto del Paesaggio Protetto che dovrebbero mettere d'accordo chi vuole rivedere i confini del parco e chi teme speculazioni edilizie a seguito della revisione.

In Liguria è stato istituito il **paesaggio protetto**, istituto di tutela affiancato al Parco naturale regionale nel quale sono consentite, sostenute ed incentivate le attività umane tradizionali. Il progetto di legge, presentato al Consiglio regionale nel 2000 (modifica alla l.r. 12/1995 art 3 comma 1 bis), fu approvato dalla I e IV commissione e successivamente dal Consiglio regionale che lo votò l'11 agosto 2000. Il Commissario dell'allora Governo lo rinviò al riesame del Consiglio Regionale. Le commissioni consiliari I e IV lo riapprovarono così come il Consiglio regionale a maggioranza assoluta.

Il Consiglio dei Ministri presentò allora ricorso alla corte Costituzionale per l'annullamento della deliberazione legislativa.

La Corte Costituzionale con sentenza 28 gennaio /6 febbraio 2002 ha ritenuto improcedibili i ricorsi governativi avverso le deliberazioni legislative regionali anche ai sensi delle recenti modifiche del V titolo della Costituzione e ha rimandato il testo normativo alla Liguria per la promulgazione.

L'innovazione introdotta da questa nuova legge regionale è relativa ad un'integrazione alla classificazione delle aree protette prevista dalla legge regionale sui parchi con l'istituzione, ai sensi del disposto della legge quadro sulle aree protette nazionale, del PAESAGGIO PROTETTO, istituto sinergico al Parco naturale regionale che sostanzialmente, si sostituisce alle aree contigue.

All'interno di questa porzione di territorio le azioni di conservazione si integrano con lo sviluppo delle attività compatibili e dei servizi per la fruizione quindi, ad esempio, la caccia non sarà più vincolata a piani e programmi di prelievo redatti dagli Enti parco e non sarà più riservata ai residenti nelle aree contigue.

Il Consiglio regionale dovrà approvare obiettivi, indirizzi di tutela e di gestione del "Paesaggio protetto" nonché definire quantitativamente e qualitativamente l'incentivazione degli interventi di mantenimento e miglioramento del paesaggio e individuare i divieti di determinate attività lesive dell'ambiente a tutela quali l'apertura di cave o miniere, lo smaltimento dei rifiuti, l'introduzione di organismi geneticamente modificati.

Indipendentemente da questo oggi, a tre anni dall'entrata in vigore della legge si incominciano a riscontrare i primi effetti positivi. La giunta regionale infatti nel proporre al Consiglio Regionale di apportare alcune modifiche perimetrali al Parco Regionale Naturale dell'Antola ha utilizzato anche questo strumento oltre alle aree contigue per svincolare dai divieti del parco una parte del territorio prima in esso ricadente costituendo un'importante precedente.

Tale iniziativa rende nuovamente attuale e percorribile la visita in senso migliorativo degli attuali confini dei parchi regionali laddove sono rimaste irrisolte spinose situazioni non ancora sanate nonostante la riduzione delle aree protette di più del 50%.

Ti allego inoltre il testo di legge approvato dal Consiglio Regionale – Assemblea legislativa della Liguria nella seduta dell' 11 ottobre 2007 relativa all'istituzione del Parco naturale regionale delle Alpi Liguri.

A disposizione per chiarimenti

Paolo Cenedesi